



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno II, n. 21

venerdì 26 maggio 2000

Emilia-Romagna **RIMINI LEADER** **REGIONALE**

Il PRUSST (Programma di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio) di Rimini, alla cui redazione ha concorso in maniera determinante il **Consorzio di bonifica della "Provincia di Rimini"** (con sede nel capoluogo provinciale), è stato classificato al primo posto nella graduatoria regionale trasmessa al Ministero dei Lavori Pubblici. Gli enti interessati potranno così accedere al finanziamento di 4 miliardi di lire, necessario alla progettazione degli interventi previsti, che attiveranno investimenti per oltre quaranta miliardi e per la cui realizzazione si potrà accedere a fondi comunitari e nazionali. Le opere interesseranno, soprattutto, il risanamento ambientale della zona settentrionale del comune di Rimini: previsti la riorganizzazione della rete di smaltimento delle acque, la separazione definitiva di tutte le reti fognarie, la sistemazione dei fossi e degli scarichi a mare, la rivivificazione ambientale del fiume Marecchia mediante collegamento al Canale Emiliano Romagnolo.

Veneto **BLOCCARE LE E-** **SCAVAZIONI** **NELL'ALVEO DEL** **FIUME BRENTA**

"Stop all'asporto di materiali inerti dall'alveo del fiume Brenta": è questa la parola d'ordine con cui il **Consorzio di bonifica "Pedemontano Brenta"** (con sede a Cittadella, nel padovano) ha chiamato a raccolta contro ulteriori tre autorizzazioni concesse dall'Autorità di Bacino. L'ente consortile, che punta a coinvolgere gli stessi Ministeri competenti, denuncia come il letto fluviale, dal dopoguerra ad oggi, si sia abbassato di una decina di metri, provocando un grave impoverimento della falda, tant'è che oggi la gran parte delle risorgive è ormai asciutta. Nella zona pedemontana, storicamente considerata una delle zone idrologicamente più ricche d'Europa, per irrigare i campi, si è ora costretti a pompare l'acqua dal sottosuolo con evidenti aggravii di costi per la comunità, oltre che per l'ambiente!

Calabria **NEL REGGINO** **GRANDE IMPEGNO** **PER** **L'IRRIGAZIONE**

Attribuiti in concessione, al **Consorzio di bonifica "Versante Calabro Jonico Meridionale"** (con sede a Reggio Calabria), i lavori di ripristino dell'impianto irriguo della fiumara Bonamico, nella vallata del comune di San Luca, per un importo di circa due miliardi e mezzo di lire; l'intervento prevede il recupero dell'opera di presa dal torrente Butramo, la costruzione di manufatti a protezione della derivazione idrica, la ristrutturazione della rete irrigua e di pozzi di sollevamento, nonché la posa di una condotta di collegamento con l'impianto di irrigazione della vallata del Careri. Al proposito è già stata avanzata richiesta di finanziamento alla Regione Calabria per l'ammodernamento dell'impianto irriguo della fiumara Careri; l'ente consortile è anche in attesa di finanziamento regionale (circa tre miliardi ed ottocento milioni) per il completamento dell'impianto irriguo nell'area Bruzzano-Sideroni, in territorio del Comune di Bruzzano

Zeffirio. Infine sono terminati i lavori di ristrutturazione dell'impianto irriguo delle vallate dei torrenti Tuccio ed Annà di Melito, autentiche "culle" della coltivazione di bergamotto.

Sicilia
IMPORTANTE
PROGETTO DI
OTTIMIZZAZIONE
IRRIGUA NEL
RAGUSANO

Presentata alla Regione Sicilia, dal **Consorzio di bonifica "Ragusa-n.8"** (con sede nell'omonima città), la scheda progettuale per la trasformazione della rete irrigua da "pelo libero" a "condotta tubata", nell'agro di Scicli. L'obiettivo è l'inserimento di tale ristrutturazione, per la quale è prevista una spesa di circa cinquanta miliardi di lire, fra gli interventi previsti nell'ambito dei programmi di "Agenda 2000".

Puglia
SI GUARDA, CON
PREOCCUPAZIONE
AL FUTURO IDRICO

C'è anche il Tavoliere delle Puglie fra le aree "mediamente sensibili al rischio desertificazione", indicate dal Ministero dell'Ambiente; la recente siccità ha confermato la possibilità di un tale scenario, evidenziando l'ormai palese insufficienza idrica dei soli invasi Occhito e Celone. Per questo il **Consorzio di**

sto il **Consorzio di bonifica della "Capitanata"** (con sede a Foggia) ha ribadito la necessità di realizzare la diga di Piano dei Limiti, lanciando al contempo un'idea innovativa: un accordo di programma fra le Regioni Puglia e Molise per interconnettere i sistemi idrici al fine di utilizzare al meglio le acque della diga Liscione sul fiume Biferno, oggi al servizio di un'area irrigua poco estesa; ciò nella prospettiva, soprattutto, delle nuove richieste idriche, che arriveranno dai nascenti distretti industriali in una regione, che già oggi denuncia un'annuale carenza d'acqua, quantificabile in circa cento milioni di metri cubi.

Abruzzo
L'ACQUA
CONSORTILE
RAGGIUNGERA'
GIULIANOVA

Sarà estesa a Giulianova Alta la rete di distribuzione idrica del **Consorzio di bonifica "Nord-Bacino del Tronto, Tordino e Vomano"**, che ha sede a Teramo; l'acqua sarà a servizio delle locali coltivazioni agricole ed aree verdi. L'ente consortile prevede un ulteriore ampliamento del servizio alle aree di Giulianova Lido, Tortoreto, Alba Adriatica e Martinsicuro.

Toscana
IN VERSILIA SI
ATTENDE IL VIA

Al **Consorzio di bonifica "Versilia-Massaciuccoli"**

(con sede a Viareggio, nella lucchesia) si attende la Valutazione di Impatto Ambientale per proseguire l'iter di realizzazione dell'impianto idrovoro "Bufalina" che, attraverso una capacità di sollevamento pari a 10.000 litri/secondo, garantirà il controllo dei livelli del lago di Massaciuccoli, anche in caso di forti avversità atmosferiche e marine. Il costo previsto è di circa nove miliardi di lire: quattro saranno assicurati dall'Autorità di Bacino, i restanti dagli Enti Locali.

Marche
MIGLIORA LA
SICUREZZA I-
DRAULICA

Avviati dal **Consorzio di bonifica del "Tronto"**, che ha sede ad Ascoli Piceno, gli interventi di manutenzione ordinaria sugli affluenti del fiume Tronto, in riva sinistra marchigiana ed in riva destra abruzzese; si tratta di 21 corsi d'acqua, che attraversano i territori di comuni ascolani e teramani: Ascoli Piceno, Maltignano, Castel di Lama, Colli del Tronto, Colonnella, Controguerra e Martinsicuro. Il programma di lavori, che hanno un costo di 200 milioni di lire e ridurranno il rischio idraulico nell'area, sarà completato entro il mese di giugno.

Lombardia
VERSO L'OT-
TIMIZZAZIONE
DELL'USO DELLA
RISORSA IDRICA

Sono una decina i comuni disponibili a compartecipare alla società per la produzione di energia elettrica, oggi di proprietà del **Consorzio di bonifica "Medio Chiese"**, già titolare di due centrali idroelettriche e che si appresta a realizzarne altre 3 per ottimizzare l'uso della risorsa idrica. L'energia elettrica di produzione consortile è già oggi utilizzata dai comuni di Calcinate, dove ha sede l'ente bonificatore, e Bedizzole, entrambi in provincia di Brescia.

Piemonte
**CONCERTAZIONE
A TUTELA DELLA
ROGGIA STURA**

Sarà il coinvolgimento di tutte le realtà toccate dal problema a precedere l'avvio del progetto di salvaguardia "Roggia Stura", curato dall'**Associazione Irrigazione Agro Ovest Sesia** (con sede a Vercelli) grazie a finanziamenti regionali; gli interventi interesseranno, tra l'altro, l'innalzamento di sponde, la modifica di alcuni ponti, la risagomatura di tratti d'alveo. La roggia Stura è un corso d'acqua naturale (lungo una quarantina di chilometri) a regime misto, che raccoglie le acque

meteoriche, quelle di piena e dei canali irrigui; l'obiettivo è alleggerirne il carico idrico per evitare situazioni critiche in occasione di forti avversità atmosferiche.

Veneto
**CONVENZIONE PER
LA PERIMETRAZIONE
DEL BACINO
SCOLANTE
LAGUNARE**

Siglata tra Regione Veneto ed **Unione Veneta Bonifiche** un'intesa per la realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale che, determinando definitivamente i confini del bacino scolante nella laguna di Venezia, permetta la corretta attribuzione dei finanziamenti pubblici, finalizzati alla riduzione dell'impatto delle attività agricole sulla qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee. Il miglioramento della qualità delle acque è, infatti, perseguito attraverso la forte valorizzazione del concetto di "Territorialità": alcuni interventi, pertanto, possono essere finanziati solo se ricadenti in specifici sottobacini idraulici, mentre altri sono ammessi a contributo in tutto il territorio ricadente, con certez-

za, nel bacino lagunare. Da qui l'importanza che il nuovo strumento applicativo avrà per l'imprenditoria agricola delle province di Venezia, Padova e Treviso.

Toscana
**DALL'ESPERIENZA
NASCE UN NUOVO
CONSORZIO DI
BONIFICA A MASSA
CARRARA**

Sono state le più recenti alluvioni a sottolineare la necessità di un ente di bonifica massese, soprattutto per quanto riguarda l'elaborazione di programmi per il miglioramento della sicurezza idraulica. Per questo l'Amministrazione Provinciale di Massa Carrara ha avviato l'iter costitutivo che adesso, con il placet del Consiglio Regionale della Toscana, sta entrando nella fase operativa; la nuova realtà si chiamerà "**Consorzio di bonifica Apuano**" ed avrà competenza su un territorio di circa diciassette ettari.